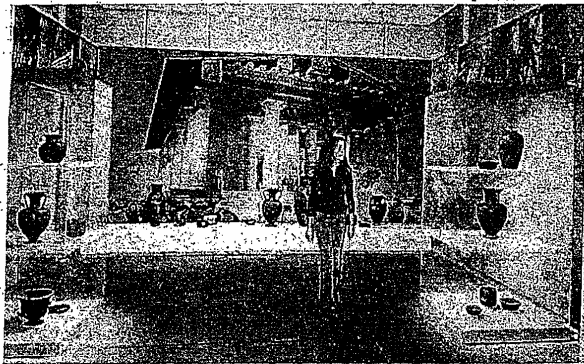


18 FEB. 2014



Progetto pronto e lavori in corso Il museo si sdoppia e diventa 2.0

Nella settimana in cui ha fatto discutere la notizia secondo la quale la Provincia di Roma ha richiesto indietro i fondi per un progetto - mai realizzato - per la creazione di un museo del territorio al piano terra di Palazzo Orsini, l'Istituzione cultura Monterotondo approva il progetto definitivo della sede del polo museale all'interno della Biblioteca "Paolo Angelani" e nelle sale affrescate del Comune di Monterotondo.

Il percorso di visita verrà articolato appunto in due sedi e con due diverse prospettive.

Ci saranno ricostruzioni, percorsi multimediali, proiezioni in 3d che introdurranno il visitatore in un viaggio lungo 4mila anni, alla scoperta della storia del nostro territorio dalla Preistoria al

'600.

Un museo di 11 stanze più Bookshop, con una superficie complessiva di oltre 600 metri quadrati che ospiterà una selezione dei circa 3mila reperti archeologici della collezione acquisita in questi ultimi anni dal Comune di Monterotondo, con un valore stimato di circa 45 milioni di euro.

Nella foto è rappresentata una delle immagini al computer di come sarà il nuovo polo museale, che dovrebbe essere inaugurato il 9 maggio prossimo.

Complessivamente, l'investimento sulle due strutture ha toccato i 204mila euro, di cui 46 mila euro di arredi, 11mila euro di illuminazione specifica e 7mila e 600 euro per uno speciale plastico di Monterotondo che ne racconterà la storia e l'evoluzio-

ne.

Nel percorso espositivo del Museo verrà illustrata l'origine dell'abitato di Monterotondo e la continuità di vita tra il periodo romano e il periodo medievale e l'importanza delle vie di comunicazione per lo sviluppo del territorio.

"La romanizzazione di questo territorio - si legge nel progetto complessivo approvato da Icm - si concluse nel cinquantennio che va dalla definitiva conquista di Nomentum (338 a.C.) all'anno in cui Curio Dentato, con una guerra lampo, sottomise tutta la Sabina (290 a.C.). Da allora Nomentum fu municipio romano e si evidenzia una maggiore occupazione del territorio proprio a partire dal III sec. a.C., con uno sfruttamento più intensivo delle risorse naturali".